



## CORPORATE GOVERNANCE

# Le nuove responsabilità del collegio sindacale

**A seguito dell'introduzione del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza sono stati ampliati notevolmente i compiti di questo organo societario**

di Ivan Fogliata

Il ruolo del Sindaco di società ha avuto un'importante evoluzione a seguito dell'introduzione del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Ma andiamo con ordine, anzitutto qual è il ruolo del Sindaco nelle società tenute a dotarsi di tale organo monocratico o collegiale?

In generale si parla di esercizio del controllo di legalità. Ma di cosa si tratta? Poniamoci nel contesto di una società per azioni per capire meglio.

Due sono le grandi fonti "normative" societarie: in primis il codice civile (senza scordare le normative fiscali e specifiche di settore) e

**I compiti del collegio sindacale sono cresciuti per evitare il dissesto delle imprese**

in secondo luogo lo statuto della società.

Il Sindaco ne controlla il rispetto ovvero con verifiche quali la corretta convocazione e svolgimento di consigli di amministrazione e assemblee, la regolare predisposizione di bilanci e dichiarativi fiscali ecc.

## Le nuove competenze dei Sindaci.

Il Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza (CCII - altra fonte normativa) ha ulteriormente allargato il novero delle prerogative del collegio sindacale (estendendole anche agli eventuali incaricati della revisione). Esaminiamone le più importanti.

Anzitutto il CCII ha modificato l'art. 2477 del codice civile abbassando le soglie che rendono obbligatorio dotarsi di organi di controllo ovvero aver superato per due esercizi consecutivi almeno uno dei seguenti limiti: totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4 milioni di euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni: 4 milioni di euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 20 unità.

Nel contesto della composizione negoziata (art. 17 comma 5 del CCII) l'organo di controllo deve interloquire con l'esperto nominato e fornire informazioni utili per valutare l'esistenza di una concreta prospettiva di risanamento nonché (art. 21 comma 3) ricevere segnalazioni dall'esperto relativamente ad atti che potrebbero ar-



**CCII**  
IL NUOVO CODICE  
DELLA CRISI  
DI IMPRESA E  
DELL'INSOLVENZA



## È in elaborazione una riforma del codice civile che prevede che i Sindaci rispondano a richieste di risarcimento limitatamente a multipli del compenso percepito

recare pregiudizio ai creditori, alle trattative o alle prospettive di risanamento. Ma non basta anche i creditori pubblici e gli intermediari finanziari segnalano eventi al Collegio Sindacale: ai sensi dell'art. 25-novies Inps, Inail, Agenzia delle Entrate e Riscossione segnalano la presenza di debiti previdenziali o fiscali eccessivi mentre ai sensi dell'art. 25-decies le banche e gli altri intermediari finanziari nel momento in cui comunicano al cliente variazioni, revisioni o revoche degli affidamenti, ne danno notizia anche agli organi di controllo societari.

L'articolo più importante è tuttavia il 25-octies che impone ai Sindaci obblighi di segnalazione per iscrit-

to all'organo amministrativo circa il verificarsi dei presupposti per la presentazione dell'istanza di composizione negoziata. Tale condotta è addirittura rilevante al fine di mitigare le responsabilità dei Sindaci derivanti dall'articolo 2407 del codice civile di cui diremo nel proseguo.

Questo articolo si sposa anche con gli art. 37 e 40; il primo attribuisce ai Sindaci anche il potere di proporre domanda di liquidazione giudiziale dell'impresa mentre il secondo obbliga i creditori che fanno istanza di regolazione della crisi a notificare anche i Sindaci.

### Le responsabilità dei Sindaci.

A grandi poteri, tuttavia, si accompagnano grandi responsabilità... I Sindaci sono chiamati spesso a rispondere con gli amministratori del dissesto della società con richieste di risarcimento spesso esorbitanti e non coerenti con le remunerazioni percepite da tali professionisti. In tal senso è in elaborazione una riforma dell'art. 2407 del codice civile che prevede che i Sindaci rispondano limitatamente a multipli del compenso percepito ovvero per i compensi fino a 10.000 euro, 15 volte il compenso; per i compensi da 10.000 a 50.000 euro, 12 volte il compenso; per i compensi maggiori di 50.000 euro, 10 volte il compenso. Una ulteriore rivisitazione del ruolo dell'organo di controllo.

## SOCIETÀ DI CAPITALI OGNI 1.000 ABITANTI PER PROVINCIA

fonte: Unioncamere, 2021

